

delle 30 alle 40 mila lire, non siano necessari per ogni scuola, e nemmeno siano dotazione di scuola agraria, perchè si avrebbe veramente così inteso un concetto troppo signorile delle nostre istituzioni, che non è dato ora realizzare.

Tali macchine possono essere acquistate dal ministro dei lavori pubblici che si occupa per legge della ricerca delle acque potabili, e potrà metterle a disposizione, nei vari circondari della Basilicata, delle scuole che ne facessero ricerca.

Spero che l'onorevole Ciccotti, del quale sono stati accettati tanti emendamenti, si persuaderà a ritirare questo; che trova già nella legge in discussione altra sede più opportuna.

CICCOTTI. No, domando di parlare.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole Ciccotti.

CICCOTTI. Mi rincresce, ma debbo insistere nel mio emendamento, perchè le ragioni addotte dall'onorevole ministro non sono tali da farmi cambiare di parere.

Egli diceva che le trivellazioni, e le ricerche di acqua potabile non entrano nelle attribuzioni delle cattedre di zootecnia...

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. E nei mezzi.

CICCOTTI. Ora la cattedra di zootecnia e caseificio attualmente funzionante in Basilicata ha fatto espressa richiesta al Ministero di agricoltura per avere uno di questi apparecchi, dimostrando, non dico l'opportunità, ma la necessità di averlo per compiere l'ufficio suo.

Dice anche il ministro di agricoltura che appunto a questo dovrà provvedere il Ministero dei lavori pubblici. A me pare che così andiamo incontro ad un equivoco. Il ministro dei lavori pubblici ha un fondo assegnato per provvedere le acque potabili, ma tutto questo si riferisce a condotture e ad opere pubbliche che potranno essere eseguite, non ad attrezzi di cui dovrà essere fatta la provvista per adoperarli nelle ricerche. Il titolare della cattedra di zootecnia avrà bisogno di questi apparecchi, continuamente, in tutte le sue escursioni in campagna: e, se non li avrà, il suo compito sarà reso impossibile, almeno per una buona parte. Prego, in ogni caso, l'onorevole ministro d'agricoltura di farsi dare almeno concreta assicurazione dal suo collega dei lavori pubblici in proposito. Ho udito parecchie volte che per questa legge si spendono parecchi milioni; ma non basta spendere, bisogna sapere spendere. Ora si fanno spese che potrebbero essere risparmiate; qui si tratta di spendere 30 mila lire o meno per ottenere un grande risultato nell'incremento della praticoltura e nell'igiene degli abitanti delle campagne e al proposito si fanno obiezioni delle quali non so proprio trovare la ragione.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro di agricoltura.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. A me dispiace che l'onorevole Ciccotti non abbia inteso o voluto intendere bene le mie parole. Forse egli non ha concetto esatto di che cosa siano queste macchine trivellatrici. Sono macchine grosse che non possono essere di giorno in giorno in giro e a disposizione dei professori ambulanti; sono macchine che non si adoperano facilmente. In questo momento, ad esempio, nella mia città, Ravenna, da tre mesi una di queste macchine, presa a nolo, lavora faticosamente e alacramente per la trivellazione di un pozzo artesiano, e là è pianura, e non regione montana come la Basilicata. Creda pure l'onorevole Ciccotti che non sono piccoli strumenti, come pei tubi di Northon, da formare la dotazione di una cattedra ambulante. Si dice costino 30 mila lire, ma all'atto pratico credo costeranno di più. Ad ogni modo dal mio collega dei lavori pubblici ho ora facoltà di dichiarare che è compito suo il provvedere queste macchine, e lo farà.

CICCOTTI. A me basta l'assicurazione.

RAVA, *ministro di agricoltura, industria e commercio*. Ebbene, faccio tale dichiarazione, anche per parte del mio collega dei lavori pubblici. Egli penserà a provvedere queste macchine in quanto siano necessarie alla ricerca delle acque potabili, ricerca che è a lui affidata dalla legge, e con mezzi assegnati nella legge.

CICCOTTI. Prendo atto.

PRESIDENTE. L'onorevole Ciccotti non insiste nella sua proposta aggiuntiva. Metto dunque a partito l'articolo 31 del quale ho già dato lettura: chi lo approva voglia alzarsi.

(È approvato).

« Art. 32. Ai proprietari delle case coloniche, che saranno costruite dopo la pubblicazione della presente legge, oltre all'esenzione dell'imposta di cui all'articolo 75, potrà essere dato dal Ministero di agricoltura, nei limiti dello stanziamento annuale del bilancio come alla tabella A n. 6, un « premio di costruzione » non superiore ad un quarto del costo effettivo di ciascun fabbricato, risultante da un atto di collaudazione fatto, per incarico del commissario civile, da uno dei professori od assistenti delle cattedre ambulanti e da un ingegnere del Genio civile.

« In ogni caso, il premio di costruzione non sarà superiore alle lire mille.

« La somma per i premi che non fosse assegnata durante un esercizio, sarà aggiunta allo stanziamento dell'esercizio futuro; e nel caso che il numero dei fabbricati costruiti risultasse superiore ai premi disponibili, questi saranno conferiti per ordine cronologico dall'accettazione delle domande per parte del Ministero di agricoltura.